

CASA DI CURA VILLA AZZURRA - RAPALLO

Riquilificazione architettonica e funzionale

Committente: Casa di Cura Privata Villa Azzurra

Rapallo (GE) – 1992-1996

Progetto Impianti tecnologici: Studio Tecnico Associato Ingg. Saggese

Importo opere impiantistiche: 2.184.613,00 €

Prestazione svolta: Progettazione e Direzione Lavori

La Clinica "Villa Azzurra", casa di cura da 100 posti letto sulle pendici della collina di Rapallo, è stata oggetto negli anni 1992-96 di ampliamento e di una completa revisione funzionale con il conseguente rifacimento complessivo degli impianti tecnici. L'intervento è stato suddiviso per fasi, in modo da permettere, per quanto possibile la continuità dell'attività della Clinica.

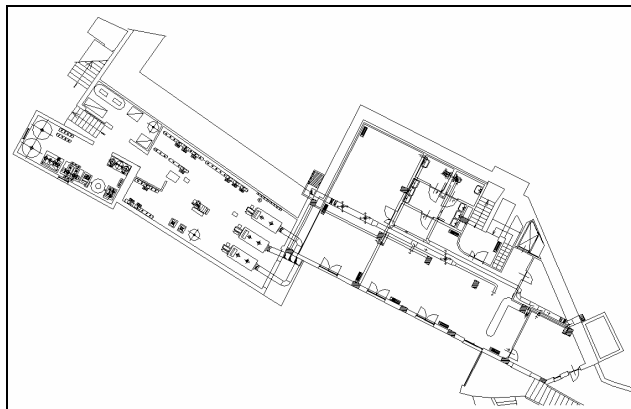
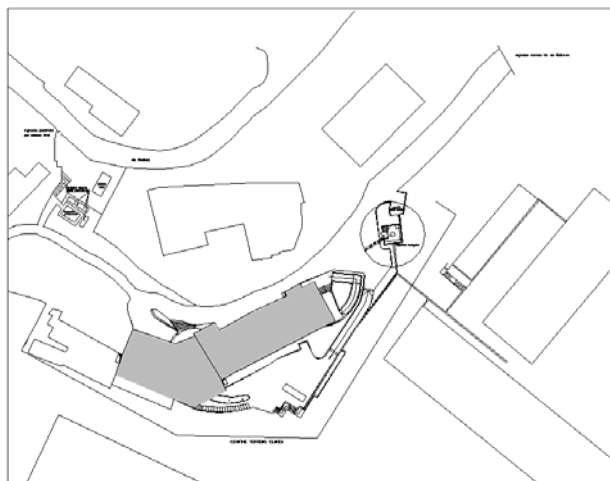
Il complesso è costituito da:

- un fabbricato principale a quattro piani f.t. di volumetria $\approx 700 \text{ m}^3$ contenente le degenze, il blocco operatorio, ed alcune altre funzioni accessorie;
- piani interrati contenenti funzioni medico specialistiche (emodinamica) la cucina, la zona mortuaria e zone di servizio e accessorie, quali bar, spogliatoi, uffici etc. (volumetria 3000 m^3);
- due blocchi tecnici indipendenti contenenti l'uno le centrali elettriche e l'altro le centrali termoidrauliche.

La ristrutturazione impiantistica è stata caratterizzata da non poche problematiche sia per quanto riguarda la configurazione esterna del fabbricato, degradante a terrazzamenti sulla collina e vicinissimo ad altri edifici a carattere residenziale sia per quanto riguarda l'esiguità degli spazi impiantistici a disposizione al suo interno.

Gli impianti realizzati sono suddivisibili in:

- centrali tecniche di produzione e distribuzione quali:
 - centrale termica da 1000 kW, suddivisa su due caldaie a gas a bruciatore atmosferico modulante;
 - centrale frigorifera predisposta per una potenza di 450 kW (attualmente installata la metà) suddivisa su due gruppi a vite a freon ecologico R407C raffreddati mediante torri dotate di silenziatori dissipativi per evitare disturbi acustici agli edifici adiacenti e collegati ad un serbatoio di accumulo di acqua refrigerata. Un refrigeratore di riserva, utilizzato come back-up in caso di avaria della centrale frigorifera principale per l'alimentazione del solo blocco operatorio, è installato sulla copertura dell'edificio principale;



- centrali di trattamento aria per una portata totale di 21.000 m³/h, distribuite in varie parti dell'edificio in modo da ottimizzare i percorsi dei canali di distribuzione in relazione agli spazi disponibili;
 - centrale idraulica, contenente serbatoi di riserva idrica, impianto di addolcimento, gruppo osmotizzatore, gruppi di pressurizzazione e serbatoi antincendio;
 - zona centrale elettrica con cabina di trasformazione (2 trasformatori da 400 kVA) e quadro generale di bassa tensione, gruppo di continuità da 80 kVA e gruppo elettrogeno da 250 kVA;
 - centrali gas medicali per l'aria compressa, il vuoto, il protossido e l'ossigeno.
- Impianti termici di distribuzione suddivisi in:
 - impianti a ventilconvettori ad aria primaria per le degenze, gli uffici, alcuni locali accessori;
 - impianti a tutt'aria per il blocco operatorio e la zona emodinamica;
 - impianti a radiatori per le zone di servizio, scale, ecc.
 - Impianti idrico, antincendio e fognario;
 - Impianti elettrico, di illuminazione e forza motrice;
 - Impianti elettrici speciali suddivisi tra:
 - impianto di rivelazione fumi;
 - impianto di rivelazione gas cucina e C.T.;
 - sistema di comunicazione interna;
 - impianto di fonia-dati

